



Per il 23 DICEMBRE 2017 sabato della terza settimana di avvento

VANGELO Lc. 1,57-66

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Giovanni, il nome che Zaccaria indica per il figlio, significa "Dio è favorevole".

"Dio è favorevole all'uomo: vuole la sua vita, la sua salvezza.

Dio è favorevole al suo popolo: ne vuole fare una benedizione per tutte le nazioni della terra.

Dio è favorevole all'umanità: ne guida il cammino verso la terra dove regnano pace e giustizia.

Tutto questo è inscritto in quel nome: Giovanni" (San Giovanni Paolo II)

Dietro ogni nome, il mio, il tuo,

c'è un amore grande e c'è un progetto grande, quelli di Dio.

La nostra vita non è solo per noi, ma per tutta l'umanità.

Non possiamo rimanere chiusi in noi stessi, nel nostro egoismo,

perché non realizziamo la nostra esistenza;

è necessario che siamo aperti a tutti, che ci mettiamo a disposizione di tutti,

solo allora siamo veramente noi stessi.

O Dio Emmanuele, dimora in Israele:

vieni, fa' di tutti un solo gregge

nell'amore, suprema legge.

Tu, nella notte del tempo, sveli a noi la Tua presenza.

Ora Tu non sei più lontano da noi.

L'abisso incolmabile da noi procurato,

per sempre dal Tuo Amore è disperso.

Il Tuo Corpo Santo è casa della comunione di vita,

e nell'eterno presente diventa Tua Gloria perenne,

segno del Tuo Amore incapace di sconfitta,

vittoria che per Amore fa trionfare l'Amore.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro